

LA NOSTRA ISTRUZIONE

LA CONFERENZA  
AGLI INNOCENTI IL CONVEGNO  
L'APPRENDIMENTO ALTERNATO  
ORGANIZZATO DA **INDIRE**

L'ESPERIMENTO  
GLI STUDENTI ALTERNANO  
LO STUDIO AD ATTIVITA'  
PER LA MENTE E IL FISICO



Docente  
e blogger

Lizanne Foster, docente  
e blogger, insegna  
Lettere al liceo del Surrey  
nel British Columbia

# Balli e yoga per spezzare la routine «La scuola deve essere accogliente»

La prof canadese Foster: «Modello applicabile anche in Italia»

di ELETTRA GULLÉ

**ALZI** la mano lo studente che non vorrebbe 'spezzare' la routine scolastica con balli e yoga. È quello che fa abitualmente la professoressa e blogger canadese Lizanne Foster, balzata agli onori delle cronache per la sua lettera «Cari studenti, sono un'insegnante e vi chiedo scusa». Lì, la docente - insegna Lettere al liceo del Surrey nel British Columbia (Canada), - si rivolge agli studenti prima che inizi l'anno scolastico. E, appunto, si scusa «per quello che sopportano in classe». Ieri Foster è stata protagonista della conferenza «L'apprendimento alternato per gli studenti del Nuovo Millennio» organizzata da **Indire** all'Istituto degli Innocenti.

**Professoressa Foster, può spiegarci com'è organizzata la sua lezione tipo?**

«Per prima cosa bisogna che un docente conosca i suoi allievi, da ogni punto di vista. Quindi, i primi giorni devono essere dedicati alla reciproca conoscenza. Non scordiamoci che l'educazione è l'arte della relazione».

**E poi?**

«Il mio modello d'insegnamento alterna attività didattiche a momenti di attività fisica. È molto importante modulare la lezione in base al trascorrere delle ore. La didattica frontale avviene solo dalle 10 alle 12. La mattina presto bisogna coinvol-



Il convegno **Indire**; la prima da sinistra è Lizanne Foster

gere emotivamente lo studente. Insomma, il professore deve fare un po' come il padrone di casa: rendere accogliente il suo spazio, ovvero l'aula. Poi, divido i miei allievi in gruppi. È in questa fase che vengono elaborati e prodotti i materiali. Infine, dopo la pausa pranzo arriva il momento di studio e di impegno individuale, durante il quale non mancano intervalli per sciogliere le tensioni del corpo e distendere la mente».

**Immagino che, viste le sue teorie, per lei il sistema scolastico italiano sia tutto da buttar...**

«No, no. Non voglio assolutamente dire questo (ride, ndr.). Credo inve-



La giornata

## Lezioni modulate in base al tempo

**Il modello d'insegnamento alterna attività didattiche a momenti di attività fisica. La didattica frontale avviene solo dalle 10 alle 12. Dopo la pausa pranzo arriva il momento di studio e di impegno individuale.**

ce che il mio metodo possa essere tranquillamente applicato anche qui, soprattutto alle superiori. Certo, prima bisogna identificare i punti chiave del curriculum. E poi suddividere la giornata in varie 'fasi'».

**I suoi studenti sono felici di averla come insegnante?**

«All'inizio sono presi da una grande euforia. Recentemente però mi è capitato di avere critiche da alcuni di loro, convinti che tutto questo non avesse a che fare con lo studio. Ma io ho fatto veder loro i risultati di molte ricerche che dimostrano come lo studio, intervallato dall'attività fisica, sia molto più efficace». Provare per credere.